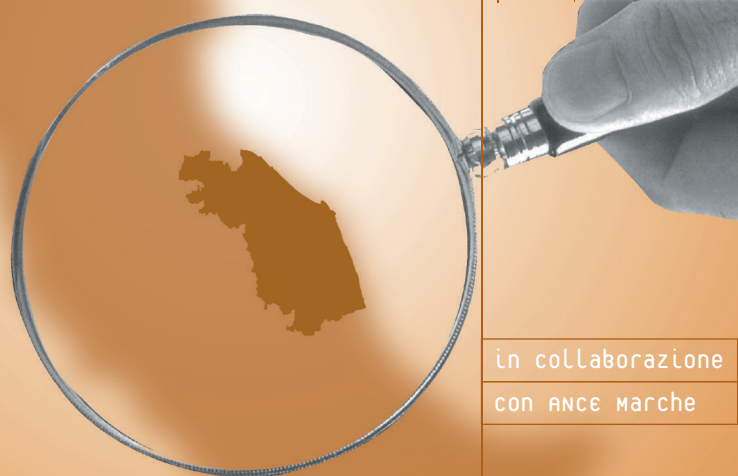


INDAGINE
SEMESTRALE
SUL SETTORE
DELLE
COSTRUZIONI



I semestre 2019, gennaio-giugno

in collaborazione
con ANCE Marche

RICHIEDI PRESTISHOP PER DARE PIÙ CREDITO ALLA TUA ATTIVITÀ. E CON IL POS SEMPLIFICHI ANCHE I PAGAMENTI DEI TUOI CLIENTI.

Oltre alla comodità del POS UBI Banca, da oggi puoi contare su un nuovo strumento per gestire al meglio la tua attività: PrestiShop, il finanziamento rimborsabile interamente a scadenza oppure a piccoli passi, tramite gli incassi del POS.

**RICHIEDI PRESTISHOP ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2019,
LE SPESE DI ISTRUTTORIA SONO GRATUITE!**



in filiale



imprese.ubibanca.com



800.500.200

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) di PrestiShop 8,16% calcolato applicando le condizioni economiche massime ad un esempio di operazione tipica media per durata e importo pari rispettivamente a 6 mesi e 20.000€ con rimborso in unica rata finale ipotizzando l'assenza di garanti e la titolarità di un conto corrente presso UBI Banca. L'erogazione di PrestiShop non è subordinata alla titolarità di un POS o di un conto corrente presso UBI Banca. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili nella sezione Trasparenza su ubibanca.com e presso le filiali UBI Banca. La concessione del finanziamento è soggetta all'approvazione della banca. Possibili richieste di garanzie.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UBI Banca
Fare banca per bene.

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche

I Semestre 2019 – gennaio-giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con il patrocinio di UBI Banca.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2019.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	LANCIA SRL
ADRIATICA BITUMI SPA	MAFFEI COSTRUZIONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI G & G SPA
C.E.S.A. SRL	PAPA NICOLA SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	POZZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	ROSSETTI SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL	ROSSI MEDARDO SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	S P COSTRUZIONI SRL
CRUCIANELLI REST'EDILE SRL	SAGAS SRL
EDIL GENGA SAS	SANTINI IMPIANTI SRL
EDIL P.S.C. SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILCENTRO SRL	SIFE SRL
E.C.G. COSTRUZIONI SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILIZIA ANGELONI SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILIZIA BRECCIA SRL	SOLEDIL SPA
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	TORELLI DOTTORI SPA
IMP. COST. DELTA SRL	TRAVAGLINI SRL
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	
IMP. COST. SPARTI WALTER	
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL	
IMPRESA GERBONI SRL	
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Nell'Osservatorio Congiunturale del febbraio scorso, l'Ance ha previsto per il 2019 un aumento degli investimenti in costruzioni del 2%, grazie al proseguimento dell'andamento positivo nel comparto privato e ad una inversione di tendenza nelle opere pubbliche.

Nel dettaglio dei singoli comparti, Ance stima un consolidamento della tendenza positiva per gli investimenti nella nuova edilizia abitativa e nel non residenziale privato con aumenti, rispettivamente, del 3,5% e del 3% su base annua. In ulteriore crescita dello 0,7% sono previsti gli investimenti in manutenzione straordinaria sullo stock abitativo grazie all'avvio dei primi interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico legati al sisma-eco bonus su interi condomini.

Anche per il comparto delle opere pubbliche nel 2019 si stima un aumento rispetto al 2018 (+1,8%).

Le stime sembrano confermate dai dati dell'Istat sugli investimenti in costruzioni che indicano, per il secondo trimestre 2019, una crescita del 2,8% rispetto al secondo trimestre 2018 a sintesi dell'aumento sia del comparto residenziale (+3,2%) che dei fabbricati non residenziali e altre opere (+2,3%).

Tuttavia, l'attuale contesto economico-politico presenta molteplici fattori di incertezza che rischiano di ridimensionare fortemente questi primi segnali positivi per il settore, portando l'Ance a rivedere al ribasso le stime di crescita per il 2019 (+1,1%).

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, nel mese di maggio 2019 (ultimo dato disponibile) evidenzia un aumento del 2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Complessivamente nei primi cinque mesi del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, si registra un aumento del 4,3%.

L'andamento della produzione riflette la dinamica positiva dei permessi di costruire riferiti all'edilizia non residenziale che nel quarto trimestre 2018 (ultimo dato Istat disponibile) sono cresciuti del 7,6% in termini tendenziali, in linea con l'incremento osservato nel trimestre precedente.

Nel quarto trimestre del 2018 rallenta la dinamica, ampiamente positiva, del numero di abitazioni rilevata per i nuovi fabbricati residenziali (+5,6%); un analogo andamento caratterizza la superficie utile abitabile (+3,2%).

Ancora debole l'apporto dato dal comparto pubblico: i dati Siope sulla spesa effettiva in conto capitale dei comuni, infatti, dopo essersi dimezzati nel periodo 2008-2017 (-54,6%), a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno mostrano primi segni positivi; tendenza che si conferma anche nei primi mesi del 2019 con un incremento dell'11,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel primo trimestre 2019, le gare per lavori pubblici registrano una crescita del 16,2% in numero e del 54,5% nell'importo posto in gara rispetto

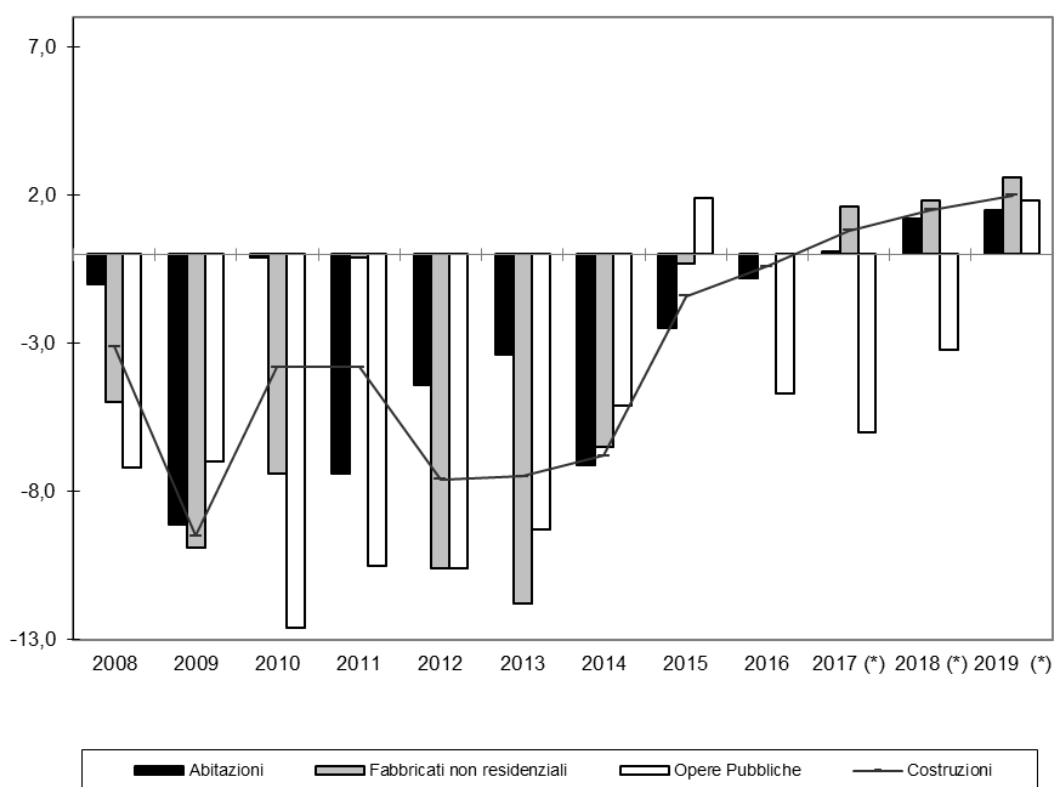
allo stesso periodo del 2018. L'andamento positivo coinvolge tutti i tagli di lavori, ma sono soprattutto le grandi opere a fornire il maggior contributo.

Con riferimento all'occupazione, i dati Istat relativi al secondo trimestre 2019 rilevano una riduzione del 4,6% nel numero di occupati rispetto allo stesso periodo del 2018.

Nel primo semestre 2019, le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate diminuiscono del 20,6% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Apertura di 2019 positiva per le costruzioni marchigiane e su livelli nettamente migliori rispetto a quanto rilevato nel secondo semestre del 2018. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione nel primo semestre 2019 è risultata in aumento (3,0%) in termini reali rispetto al primo semestre 2018.

Tutti i principali comparti hanno registrato risultati positivi, con i lavori pubblici che hanno sperimentato una variazione sopra la media del settore e l'edilizia abitativa e non abitativa che si sono attestate su variazioni positive, anche se marginalmente al di sotto dell'indice generale. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il miglioramento del clima congiunturale: sale la quota di operatori interessata dalla crescita dei livelli produttivi (42% contro 35% della precedente rilevazione), mentre si contrae la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (40% contro 46% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

PRODUZIONE	II semestre 2018	I semestre 2019
Edilizia abitativa	3,1	2,7
Pubblica	1,9	2,0
Privata	3,9	2,8
- c/proprio	6,8	8,3
- c/terzi	3,1	2,5
- convenzionata	0,2	0,1
Edilizia non abitativa	0,5	2,8
Lavori pubblici	-3,8	4,3
Altro	-0,7	-0,4
Totale	-0,2	3,0

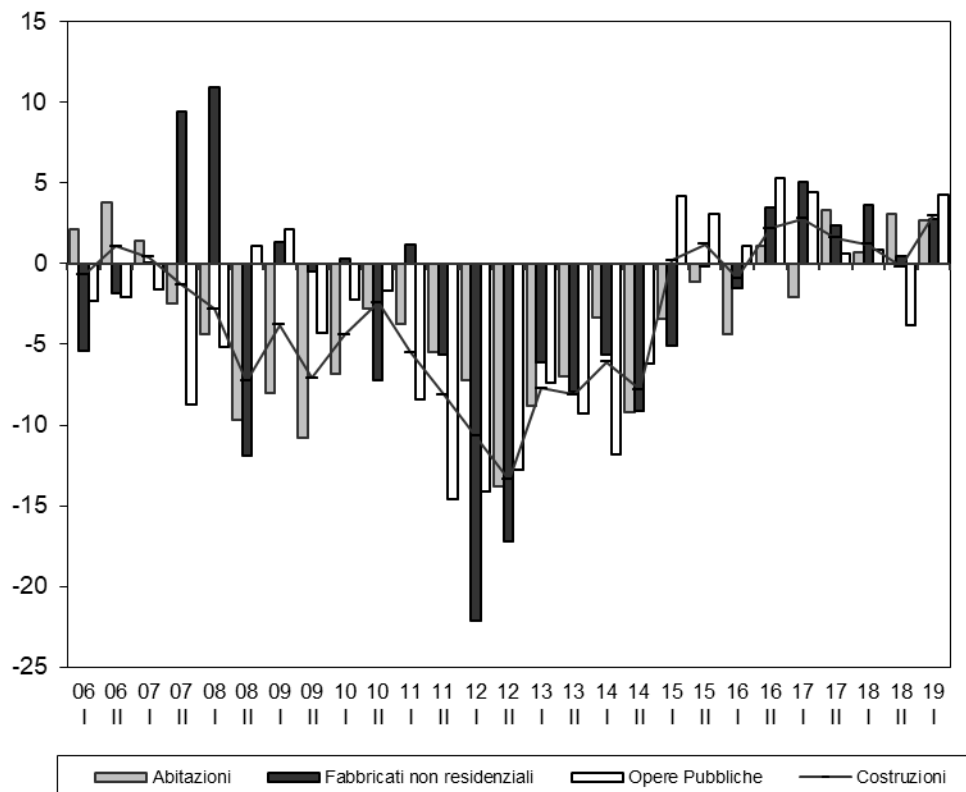
Fonte: Confindustria Marche

Complessivamente allineato il quadro che emerge tra i principali comparti, con recuperi evidenti per i lavori pubblici, l'edilizia abitativa e l'edilizia non abitativa.

Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2019 mostra un netto recupero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento della produzione del 2,7%. Aumenta (37% contro 32% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre scende ancora la frazione di operatori con variazioni in calo (50% contro 55% della rilevazione del secondo semestre 2018). La ripresa dell'edilizia abitativa riflette l'andamento della componente privata (2,8%), con una crescita più evidente nella componente in conto proprio (8,3%) e della componente in conto terzi (2,5%). Pressoché stabile l'andamento della componente convenzionata (0,1%). Buona anche la performance della componente pubblica (2,0%), in linea con quella rilevata nello scorso semestre e sensibilmente migliore rispetto alla dinamica sperimentata negli ultimi anni.

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente

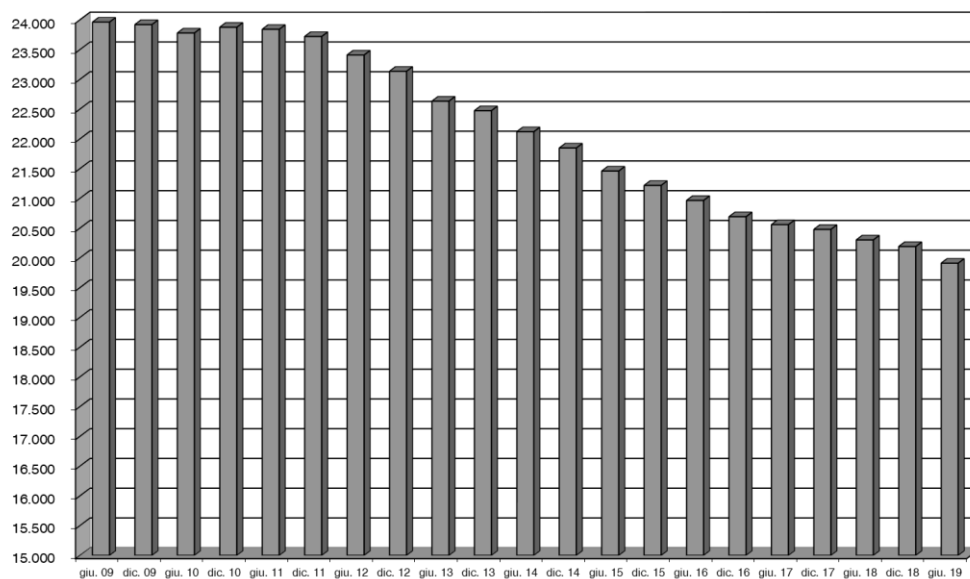


Fonte: Confindustria Marche

Positiva anche la dinamica dell'edilizia non abitativa nel primo semestre del 2019 (2,8%), sostenuta dal parziale recupero osservato nell'industria manifatturiera nel 2018 e dai piani di investimento di alcune imprese.

In netto recupero i lavori pubblici (4,3%) rispetto al primo semestre 2018. In linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese del comparto mostrano segnali di miglioramento: sale, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (46% contro 37% della precedente rilevazione), mentre si contrae la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (44% contro 51% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

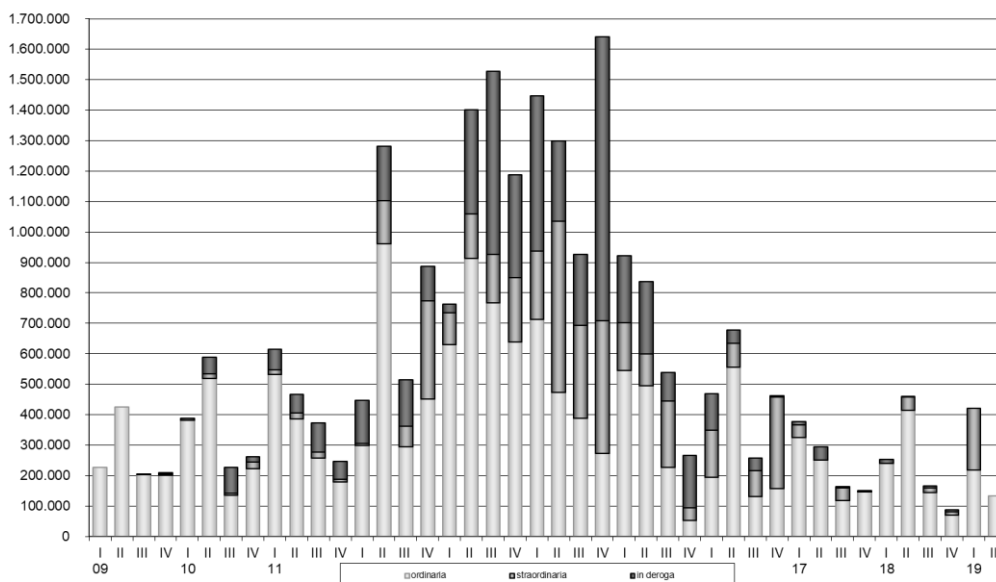


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il recupero congiunturale di inizio 2019 si è accompagnato ad una dinamica moderatamente positiva dei livelli occupazionali, che sono complessivamente aumentati dell'1,0%. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è aumentata dell'1,2% per gli operai e dello 0,3% per gli impiegati. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto un recupero del monte ore lavorate rispetto al secondo semestre 2018 (0,8%). Nel primo semestre 2019, le ore di CIG autorizzate sono risultate 553.427 (-22,4% rispetto allo stesso periodo del 2018). La flessione ha riguardato sia la componente ordinaria (-46,4%) che, soprattutto, quella in deroga che risulta azzerata, mentre la componente straordinaria ha mostrato un incremento del 372,4%.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Il recupero osservato nel primo semestre 2019, seppure in un quadro di perdurante incertezza del settore, emerge dalle opinioni degli operatori intervistati. Rispetto al secondo semestre 2018, si attesta al 14% la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (10% nella rilevazione del secondo semestre 2018), mentre scende al 58% (60% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda difficile.

Differenziati i segnali che emergono sul fronte del mercato del lavoro e del credito. Sul versante del lavoro, scende ancora la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (12% delle aziende intervistate contro 13% della precedente rilevazione), mentre sale (65%) la quota di imprese che hanno registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, rimane elevata la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (61% contro 62% della rilevazione del secondo semestre 2018). Ancora tese le condizioni sul mercato del credito: il 43% degli operatori ritiene elevato il costo del denaro (48% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (110 giorni), in linea con la precedente rilevazione (109 giorni), nonché il mantenimento di livelli molto elevati dei tempi di rilascio dei permessi di costruire come degli altri titoli abilitativi.

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni differenziate tra imprese. Sale al 28% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva (20% nella precedente rilevazione), mentre scende al 22% (29% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che prevedono attività in calo. Dunque, ancora una dinamica molto eterogenea tra imprese, con situazioni positive ma confinate in specifici ambiti settoriali e particolari dimensioni di imprese.

La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta comunque incerta, anche perché condizionata dal permanere di una effettiva capacità di spesa nei lavori pubblici come dalla realizzazione dei progetti di investimento da parte delle imprese. Attese significative di recupero peraltro sono legate alle attività programmate nelle zone colpite dal terremoto, anche sul fronte dei lavori pubblici, per le quali tuttavia si ravvisano ancora forti ritardi nelle fasi di avvio e di apertura dei cantieri.

Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, sale marcatamente la quota di lavori svolti in forma diretta (43%), mentre si contrae la quota svolta in subappalto (45%). A livello territoriale, l'attività resta concentrata all'interno del territorio regionale per il 58% delle imprese, in netta crescita rispetto ai precedenti semestri (48% e 51%).

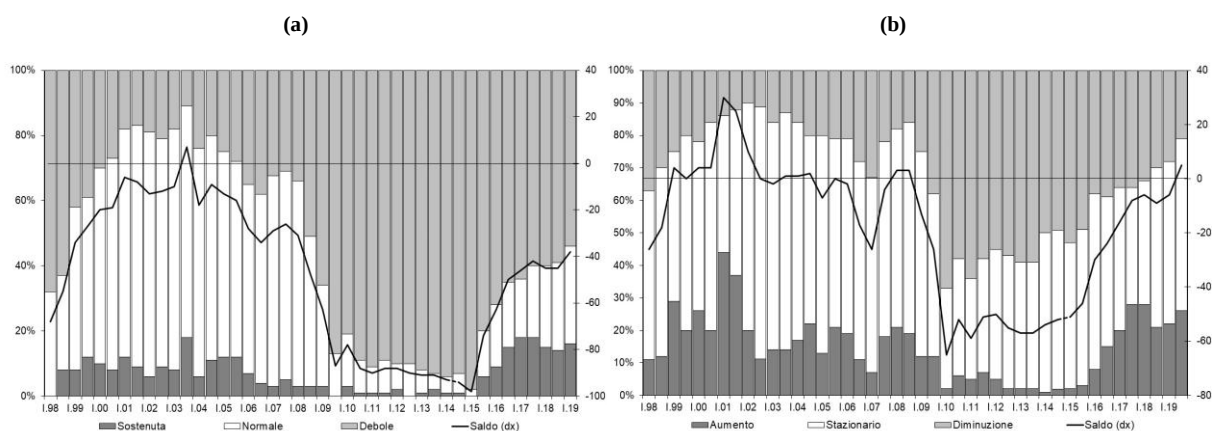
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2019

Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	58	Normale	28	Sostenuta	14
Reperimento manodopera	Facile	23	Normale	65	Difficile	12
Ricorso al credito	Facile	3	Normale	36	Difficile	61
Costo del denaro	Basso	0	Normale	57	Elevato	43

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine

	II sem 2018	I sem 2019
Localizzazione lavori:		
• nella regione	48	58
• fuori regione	52	32
Modalità di esecuzione:		
• diretta	30	43
• in associazione	8	12
• in subappalto	62	45
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	20	28
• stazionaria	51	50
• in diminuzione	29	22
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	109	110
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	131	130

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI



e vissero tutti **SERENI e PROTETTI**

Quando rimani bloccato a letto, puoi contare sulla
polizza BluFamily XL anche per ricevere la spesa a casa.

Vai in filiale e scopri l'offerta completa
di **prodotti assicurativi salute, casa e auto.**



in filiale



ubibanca.com



800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

BluFamily XL è una polizza danni di CARGEAS Assicurazioni S.p.A., distribuita da UBI Banca, che prevede sempre, oltre alle garanzie attivate, la copertura "Assistenza", a cui l'evento rappresentato fa riferimento. Per i contenuti (con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi, alle franchigie e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le filiali di UBI Banca e sul sito www.cargeas.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

